

HARP

Heating Appliances Retrofit Planning

HARP è l'acronimo inglese di Piano di Riqualificazione degli Apparecchi di Riscaldamento. Si tratta di un progetto finanziato dall'Unione Europea, nell'ambito del Programma Horizon 2020, che vede il coinvolgimento di 5 Paesi Membri: Portogallo, Spagna, Francia, Italia e Germania.

18 PARTNER

3 ANNI

1,5 MILIONI
di consumatori da
raggiungere

10 000 CONSUMATORI
dovrebbero sostituire l'impianto
di riscaldamento

COS'È HARP

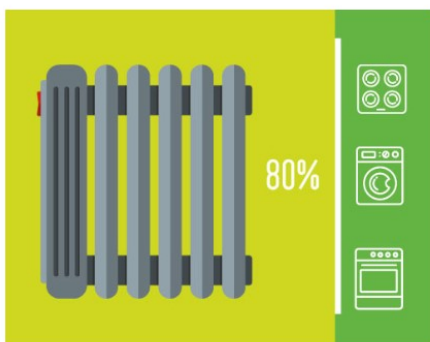
L'idea principale alla base del progetto è quella di motivare i consumatori a pianificare la sostituzione dei loro apparecchi di riscaldamento, spesso obsoleti ed energivori, con alternative più efficienti. Dei 126 milioni di caldaie installate nell'UE, un preoccupante 60% risulta inefficiente (di classe energetica C o inferiore), ma raramente i consumatori sono consapevoli dell'inefficienza dei loro impianti di riscaldamento e dei costi associati.

HARP APP

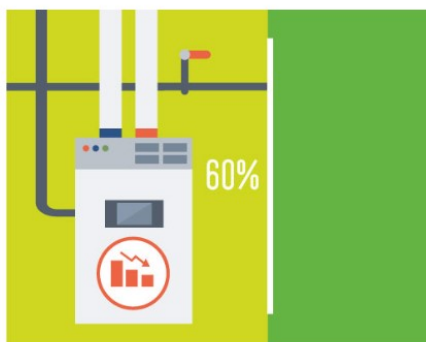
All'interno del progetto verrà sviluppata un'applicazione che consentirà all'utente finale di conoscere la classe energetica dell'apparecchio di riscaldamento esistente. L'applicazione fornirà anche una panoramica delle alternative più efficienti disponibili sul mercato, insieme ad un elenco dei loro benefici, come il risparmio energetico, quello economico, la riduzione delle emissioni di CO₂ e il miglioramento del comfort indoor.

PERCHÈ È IMPORTANTE?

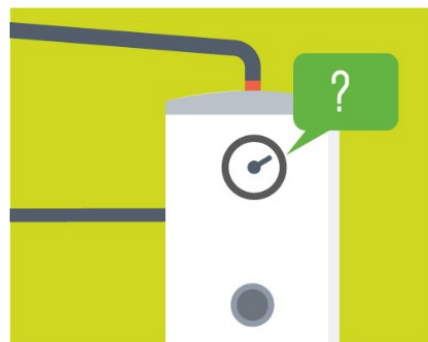
Il riscaldamento e l'acqua calda sanitaria rappresentano l'80% del fabbisogno energetico delle famiglie dell'UE



Il 60% del patrimonio impiantistico esistente è costituito da caldaie inefficienti (classe C o inferiore)



I consumatori non sono informati sull'efficienza dei loro impianti di riscaldamento





HARP
Heating Appliances Retrofit Planning

www.heating-retrofit.eu

 @HARPproject

 harp@adene.pt



This project has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement No 847049.

The sole responsibility for this content lies with the authors. It does not necessarily reflect the opinion of the European Union. Neither the EASME nor the European Commission are responsible for any use that may be made of the information contained therein.